



Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. A Socio Unico

Via Aquileia, 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Cap. Soc. € 8.500.000 i.v.
Cod.Fisc., Partita IVA e Iscr. Reg. Imp. Gorizia n. 00520800319

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LG.S 19/08/16 N. 175 ESERCIZIO 2018

(Assemblea dei Soci del 16/05/2019)

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.L.G.S 19/08/16 N. 175

ESERCIZIO 2018

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. (di seguito la “*Società*”) è una società partecipata:

- al 100% dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Si ritiene utile rilevare che la “Procedura aperta per la cessione del 55% del Capitale Sociale della Società” si è conclusa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/1/2019, con l’aggiudicazione a “2i Aeroporti S.p.A.” con sede in Via San Prospero n. 1 – Milano con determina del Direttore Generale prot. n. 106/2019 dd. 25/1/2019.

L’iter di cessione delle quote è in corso di perfezionamento, in attesa del parere dell’Autorità Antitrust competente.

La Società opera in regime di gestione totale in base alla convenzione stipulata con Enac in data 31 maggio 2007 con decorrenza dal 3 agosto 2007 per una durata concessoria di 40 anni. La società opera nell’ambito del contratto di programma stipulato con Enac nel mese di luglio 2016 per le annualità dal 2016 al 2019 previa approvazione da parte di Enac stesso del piano quadriennale 2016-2019 riferito a investimenti, traffico, qualità e ambiente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell’art. 6, commi 2,3,4 e 5 del D. Lgs. N. 175 del 19/08/2016, così come integrato dal D.Lgs. n. 100 del 16/06/2017 (“*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”) prevede che:

- *2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’Assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.*
- *3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - *a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

- *b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- *c) codici di condotta propri, o adesione codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- *d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*
- *4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
- *5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

In attuazione della succitata disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

1 - SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (Budget di esercizio e Business Plan quinquennale), ed a consuntivo elabora ed approva, secondo le norme civilistiche (e comunque secondo quelle applicabili per la tipologia della Società) il Bilancio di Esercizio Annuale, corredato da Rendiconto sulla Gestione, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario e relativi "allegati". Il Bilancio così composto è certificato da una Società di revisione esterna e valutato altresì, come previsto dal Codice Civile, dall'Organo di Controllo - il Collegio Sindacale.

Sebbene non tenuta per legge e/o per altre normative alla redazione di “bilanci intermedi”, la Società provvede, con cadenza almeno trimestrale ma tendenzialmente mensile, alla redazione di report gestionali ed economico-finanziari che vengono sottoposti all’analisi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e che, nel raffronto con i dati di budget e l’integrazione con altri tipi di report (ad esempio statistico), consentono di porre l’organo amministrativo ed il management nelle condizioni di un eventuale, pronto, intervento correttivo sulle previsioni e/o su eventuali rischi sopravvenuti.

Si ricorda che la Società è tenuta, per quanto concerne i propri ricavi caratteristici, ad applicare “tariffe regolamentate” (approvate dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti). Le tariffe regolamentate vengono calcolate ed applicate attraverso un modello che, in funzione delle previsioni di traffico ed investimenti, determina la sostenibilità economico-finanziaria della Società. In via teorica dunque, sono difficilmente riscontrabili rischi di tipo economico-finanziario, se si escludono due fattori di difficile determinazione preventiva:

- a) L’eventuale crisi non programmabile di vettori con share di traffico significativo (vedasi ad esempio il “caso Alitalia”, posta in Amministrazione Straordinaria nel 2017);
- b) Le perdite su crediti relative a quanto rappresentato al punto precedente;
- c) Eventuali dismissioni di rotte da parte di altri vettori con rilevanti quote di traffico.

Allo stato attuale non si riscontrano particolari criticità, in quanto il credito riferito alla procedura in a.s. di Alitalia del 2017 è stato interamente svalutato né è prevedibile un fallimento della compagnia Alitalia.

Per quanto attiene la gestione dei rischi finanziari, si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia una Posizione Finanziaria Netta positiva di circa € 2,3 milioni di Euro, senza alcun debito verso le banche. E’ previsto comunque, nel corso del 2019, il ricorso al credito con un mutuo a medio-lungo periodo di 7,5 milioni di Euro, a finanziamento dell’intervento di rifacimento della “pista di volo” (intervento conclusivo del Piano Quadriennale degli Interventi 2016-2019). L’effettuazione dell’investimento consentirà comunque, come previsto dalla normativa vigente, il recupero dello stesso attraverso il citato meccanismo di regolamentazione tariffaria.

2 – REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE LA CONFORMITA’ DELL’ATTIVITA’ DELLA SOCIETA’ ALLE NORME DI TUTELA DELLA CONCORRENZA, COMPRESSE QUELLE IN MATERIA DI CONCORRENZA SLEALE,

NONCHE' ALLE NORME DI TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE O INTELLETTUALE

Relativamente alla tematica in oggetto, si segnala che la maggior parte (circa il 75%) del fatturato della Società, in coerenza con il proprio oggetto sociale, è riferito ad “attività regolamentate” (vedasi punto precedente).

La Società inoltre, per quanto concerne gli acquisti, è assoggettata alle norme previste dal Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 – Settori Speciali) e si è dotata di un proprio Regolamento per i contratti di appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, per le imprese pubbliche e titolari di diritti esclusivi operanti nei settori speciali (ex art. 36 – comma 8 – del D.Lgs. 50/2016), la cui revisione più recente, redatta in conformità alle novità normative applicabili, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19/11/2018.

Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale, tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

Si ritiene comunque, in ogni caso, di operare in conformità a succitate norme.

3. UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO STRUTTURATO SECONDO CRITERI DI ADEGUATEZZA RISPETTO ALLA DIMENSIONE ED ALLA COMPLESSITA' DELL'IMPRESA SOCIALE, CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO, RICONTRANDO TEMPESTIVAMENTE LE RICHIESTE DA QUESTO PROVENIENTI, E TRASMETTE PERIODICAMENTE ALL'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO RELAZIONI SULLA REGOLARITA' E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE

In ordine alla tematica in oggetto, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale – si avvale di una società esterna per la revisione legale dei conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia, che viene designata dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale. Quanto alla composizione del Collegio Sindacale, si precisa che secondo le previsioni normative applicabili (D.M. 521/1997) il Presidente viene designato dal MEF mentre al MIT spetta la designazione di un sindaco effettivo.

Ciò premesso, la Società si avvale delle seguenti posizioni e funzioni di controllo che, nell'ambito dei specifici ruoli svolti, riporta periodicamente anche al Collegio Sindacale.

Controllo di gestione

La Società dal mese di luglio 2018 ha inserito nell'organigramma aziendale la funzione di responsabile del controllo di gestione che, con riporto diretto al Direttore Generale ed in stretta collaborazione con lo stesso e le altre funzioni aziendali, provvede all'elaborazione dei budget e dei report gestionali ed economico-finanziari cui si è fatto riferimento al punto 1) ed in sintesi di tutte le attività specifiche che permettono di mantenere costante il monitoraggio delle performance, il risultato tangibile degli obiettivi raggiunti dall'azienda, fornendo al management e all'organo amministrativo tutti gli elementi necessari per adottare eventuali strategie correttive.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e del D. Lgs. n. 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), che esercita le funzioni ad esso spettanti in conformità alla normativa medesima e relaziona con regolarità agli organi amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Si rinvia sul punto al sito internet della Società <http://triestearport.it>, sezione Amministrazione Trasparente.

Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

A partire dal 2012, la Società nomina un Organismo di Vigilanza in forma monocratica ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato per la prima volta nel 2016 l'attuale organismo di vigilanza, rinnovando annualmente l'incarico ai fini dell'espletamento dei compiti stabiliti dal suddetto decreto e da ogni ulteriore normativa vigente in materia, dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo ex D. lgs. 231/2001 adottati dalla Società. Allo stesso in data 24/4/2018 il Consiglio di Amministrazione ha conferito altresì l'incarico di OIV – Organismo Indipendente di Valutazione ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

L'organismo di vigilanza relaziona con regolarità all'organo amministrativo e di controllo in ordine all'attività di competenza svolta.

4. CODICI DI CONDOTTA PROPRI, O ADESIONE A CODICI DI CONDOTTA COLLETTIVI AVENTI A OGGETTO LA DISCIPLINA DEI COMPORTAMENTI IMPRENDITORIALI NEI CONFRONTI DI CONSUMATORI, UTENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI, NONCHE' ALTRI PORTATORI DI LEGITTIMI INTERESSI COINVOLTI

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue.

- *Carta dei Servizi*

Premesso che diritti e tutela dei passeggeri negli scali europei sono disciplinati dal Regolamento europeo n. 261/2004 e che l'Enac è l'organismo responsabile in Italia della sua corretta applicazione in caso di disservizi nel trasporto aereo quali ad esempio negato imbarco, cancellazione, ritardo, la Società adotta annualmente la Carta dei Servizi, prevista dalla normativa per tutte le organizzazioni che forniscono servizi pubblici e pubblicata sul sito internet aziendale. Attraverso la Carta dei Servizi viene esplicitato il percorso di miglioramento ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi offerti dalla Società.

- *Codice Etico e Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001*

La Società ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e di Gestione in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001, entrambi pubblicati sul sito internet aziendale.

Il MOG 231 è stato oggetto di una profonda revisione anche a seguito delle novità legislative introdotte e delle direttive Anac ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/4/2018. In sintesi, il Modello 231 è stato implementato in un'ottica di coordinamento con il Piano Triennale Anticorruzione e vi è stata inserita un'apposita disciplina su *whistleblowing* e accesso civico.

Il nuovo Modello 231 è inteso come l'insieme delle soluzioni organizzative, del sistema gestionale e del sistema dei controlli interni della Società, realizzato in funzione dell'obiettivo di prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Particolare attenzione viene data alla diffusione e comprensione del Modello 231 da parte di tutto il personale e delle varie funzioni aziendali attraverso un piano di formazione ad hoc, effettuato anche con l'ausilio di formatori esterni.

- *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020 integrativo del Modello 231*

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 21/2/2018 il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2018-2020 che è stato adeguato alle indicazioni Anac con la delibera n. 1134/17. Il documento è pubblicato sul sito internet aziendale, sezione amministrazione trasparente.

Tra le misure anticorruptive si segnala l'aggiornamento del regolamento interno per la selezione del personale alle previsioni del D. Lgs. 175/2016.

